

quasi una semplice formalità e che di per sé non comportava un particolare onere»⁵³.

Ci si deve però chiedere se, storicamente, queste spiegazioni siano soddisfacenti.

Lasciando da parte quella della pigrizia, ci si può soffermare sulla motivazione economica, su quella spirituale e sulla non necessità di ottenere i titoli accademici.

Se realmente Escrivá mancava di mezzi economici, per quale motivo intraprendere una carriera in diritto in una università civile, che certamente avrebbe comportato delle spese e un minimo di altri tre-quattro anni di studio?

Se realmente si trattava di una motivazione spirituale, Escrivá avrebbe dovuto manifestarla già al momento in cui avrebbe potuto conseguire il baccellierato e la licenza in teologia, cioè prima dell'anno accademico 1924-1925, non al momento della laurea. E ciò non risulta. E se realmente non intendeva *fare carriera* o inseguire un prestigio ecclesiastico, per quale motivo ha chiesto di poter laurearsi in teologia trent'anni dopo, quando ormai non ne aveva più bisogno? Altra difficoltà viene dalla sua iscrizione alla Facoltà di diritto nella Università statale di Saragozza. Se realmente non voleva seguire una "carriera", per quale motivo iscriversi a una Università civile, se poi era dell'idea di non conseguire la laurea? Solo per adempiere un desiderio del padre?

E ancora, come si può scrivere che Escrivá stava lavorando alla tesi di laurea in teologia, quando si sa che non aveva superato gli esami né di baccellierato né di licenza?

Circa la non necessità di ottenere i titoli accademici, si deve notare che oltre la metà degli studenti della facoltà di teologia li ha conseguiti, con estrema facilità e senza particolari oneri, come ricorda lo stesso Francesc Castells i Puig, che giunge a presentarli come una mera formalità.

Accanto a queste domande se ne possono fare altre: Escrivá si sentiva forse impreparato per sostenere gli esami di baccellierato e di licenza in teologia, e preparare poi la laurea, essendo contemporaneamente impegnato nella facoltà di diritto dell'Università civile di Saragozza? o forse i suoi superiori non hanno ritenuto opportuno, per ragioni che in questo momento non conosciamo ancora, conce-

⁵³ Francesc Castells i Puig, *Gli studi di teologia...*, cit., pag. 116.